

IL PIU' VECCHIO E DIFFUSO QUOTIDIANO ITALIANO ALL'OVEST DI NEW YORK
 Socio Perpetuo e Benemerito della Societa' "DANTE ALIGHIERI" di Roma
 L'ITALIA PRESS CO., Proprietaria
 Ing. ETTORE PATRIZI, Direttore
 118 COLUMBUS AVENUE SAN FRANCISCO, CAL.
 TELEFONI: DOUGLAS 1646—HOME C 3679
 Indirizzo per Lettere: P. O. Box 2554

Giornale Italiano Fatto per gli Italiani

THE ITALIAN DAILY NEWS

Vive e Lotta a Difesa del Nome Italiano

L'ITALIA

Organo Quotidiano ed Eco degli Interessi delle Colonie Italiane nella Costa del Pacifico e negli Stati dell'Ovest
THE MOST PROGRESSIVE ITALIAN DAILY WITH THE LARGEST CIRCULATION OF ANY FOREIGN PAPER WEST OF CHICAGO

PREZZI D'ABBONAMENTO

AL SOLO QUOTIDIANO "L'ITALIA"		
	San Francisco	Corsi di Città Canada e Montreal
Un anno	\$7.00	\$6.00
Sei mesi	3.60	3.25
Tre mesi	1.80	1.75
Un mese	.60	.60
A "L'ITALIA" ed al Settimanale Illustrato "LA VITA ITALIANA"		
Un anno	\$9.00	\$8.00
Sei mesi	4.50	4.25
Tre mesi	2.25	2.25
Un mese	.75	.75

ISSUED EVERY DAY EXCEPT SUNDAY

UN'ORRENDA E COLOSSALE CATASTROFE NELL'OCEANO

Il "Titanic", il piu' grande piroscafo del mondo, della "White Star Line" e' affondato! -- Di duemila e duecento passeggeri solamente 675 riescono a salvarsi -- Le donne e i bambini salvi!

NEW YORK, 15. — Si sparge la dolorosa notizia che il gigantesco vapore "Titanic" della White Star Line per la cui sorte da ventiquattro ore si trepidava, è affondato nelle acque e con esso sono periti circa milleseicento passeggeri che si trovavano a bordo del bastimento e che dall'Europa facevano ritorno agli Stati Uniti. Il "Titanic" è affondato nelle profondità del mare nei pressi della Costa del New Foundland. Solamente 675 passeggeri si sono salvati e se si pensa che a bordo del vapore si trovavano oltre duemila duecento viaggiatori, si può facilmente immaginare l'orribile entità della catastrofe.

Gli ufficiali della White Star Line, proprietaria del "Titanic", erano assai riluttanti questa notte ad ammettere l'entità della catastrofe, si sono contentati di notificare il pubblico che vi era stata un'ingentissima perdita di vite contrariamente alle assicurazioni date durante la giornata e secondo le quali si credeva che tutti i passeggeri fossero salvi.

Quel che è certo si è che quella di oggi è la più orribile e dolorosa tragedia marittima che gli annali della storia ricordino.

LOSA DICE LA WHITE STAR LINE.

NEW YORK, 15. — Il Vice-Presidente Franklin della White Star Line, intervistato verso le 9 di questa sera, ha dichiarato che nella catastrofe del "Titanic" vi è stata una tremenda perdita di vite umane. Egli disse di non poter ancora smentire un dispaccio dell'Associated Press datato da Cape Race, affermando che solamente 675 dei passeggeri del Titanic si erano salvati. Egli disse che non poteva ancora dare un'idea dei danni finanziari subiti dalla compagnia, ma è certo che essi ammontano a parecchi milioni.

"Noi possiamo recuperare il danaro, egli disse, ma non le vite umane".

IL DISASTRO E' CONFERMATO

NEW YORK, 15. — Questa sera, alle 8.15 agli uffici della White Star Line è stata confermata ufficialmente la notizia del terribile disastro del "Titanic" con relativa enorme perdita di vite. Non si può ancora fare un calcolo definitivo e preciso del numero delle vittime e sarà impossibile il farlo fino a che non si verrà a sapere positivamente se i vapori "Parisian" e "Virginian" hanno raccolto a bordo alcun passeggero.

LE RETICENZE DELLA COMPAGNIA

NEW YORK, 15. — Il Vice-Presidente Franklin della White Star Line si è rifiutato di render pubblico il testo esatto e completo del messaggio ricevuto dal Capitano Haddock del vapore "Olympic", relativo all'affondamento del "Titanic". Questo fatto è valso naturalmente a persuadere il pubblico che l'entità del disastro deve aver raggiunto delle proporzioni colossali.

Mr. Franklin ha detto che il messaggio telegrafico del capitano del "Titanic" era brevissimo e non diceva affatto se tutto l'equipaggio fosse stato messo in salvo. Si dice che il vapore "Carpathia" abbia a bordo circa sei o settecento passeggeri del "Titanic" compresi quelli di prima classe e che il vapore arriverà a New York venerdì mattina.

Franklin ha aggiunto che fino a sera tarda aveva nutrito la speranza che il vapore fosse salvo e che non ci sarebbe alcuna perdita di vite. Le prime dolorose notizie giunsero direttamente dal capitano Haddock. Il suo dispaccio fu immediatamente comunicato all'Associated Press.

Un segretario di Mr. Franklin, nell'annunciare che il "Titanic" era affondato, ha detto di sapere che il "Carpathia" procede velocemente alla volta di New York con a bordo i superstiti del naufragio. Non si sa ancora bene se dei superstiti si trovino a bordo dei vapori "Virginian" e "Parisian".

FRA TROPPO TARDI!

CAPE RACE, 15. — Il vapore "Olympic" rende noto che il vapore "Carpathia" raggiunge il "Titanic" all'alba di questa mattina, ma rinvenne solamente dei battelli di salvataggio e gli avanzi del bastimento. Si crede che il "Titanic" sia affondato verso le 2.30 della mattina. Furono messi in moto tutti i battelli di salvataggio di cui disponeva il bastimento e si poterono così salvare seicento settantacinque persone quasi tutte donne e bambini.

A bordo del "Titanic" si trovavano 2200 persone fra passeggeri e marinai.

Quindi allorchè giunse il "Carpathia" la catastrofe era avvenuta ed ogni aiuto si era reso inutile.

Il "Titanic" era andato a sbattere contro un banco di ghiaccio alle 10.25 della notte avanti, a circa 1100 miglia da New York.

NUOVE INONDAZIONI E NUOVI DANNI

WASHINGTON, 15. — Telegrammi giunti al Ministero della Guerra recano che la piena del Mississippi ha inondata la Louisiana e l'Arkansas. Centinaia di migliaia di persone sono senza tetto e 25000 nella più asfittica miseria.

L'aereo "Massaua"
 MASSAU, 8. — S'è costituito un comitato fra i notabili ed è stata aperta una sottoscrizione, nella quale già figurano i nomi di vari indigeni, per raccogliere la somma necessaria alla costruzione di un aereo che si chiamerà "Massaua" e che sarà offerto all'Esercito.

Per la flotta aerea da offrirsi all'Esercito

ROMA, 8. — L'entusiasmo del Paese per l'iniziativa dell'Aereo Club Italiano di Roma, di offrire con sottoscrizione nazionale una flotta aerea all'Esercito, aumenta di giorno in giorno.

Milano ha preso la testa. Varie sottoscrizioni hanno oltrepassato complessivamente la somma di lire 400 mila.

Segue Torino con L. 300.000.

Ma anche più notevole è il fatto che la gran massa contribuisce; come risulta dalle modeste offerte, le quali rivelano quanto la coscienza italiana pulsò per un'Italia grande e potente.

Le prime notizie

(Dispaccio telegrafico)
 NEW YORK, 15. — E' giunta qui, poco dopo la mezzanotte la notizia che il colossale transatlantico "Titanic" della White Star Line è venuto a collisione in pieno Oceano con un banco di ghiaccio.

CAPE RACE, (Terranova) 15. — Alle 10.35 di ieri sera il transatlantico Titanic trasmetteva a mezzo della telegrafia senza fili dei segnali di pericolo (S. O. P.) e comunicava di essere venuto a collisione con un banco di ghiaccio. Il comandante chiedeva soccorsi immediati.

Mezz'ora dopo è giunto un altro messaggio, che annunciava che il Titanic cominciava a sommergersi dalla prua e che si stavano imbarcando le donne nei battelli di salvataggio. Il messaggio aggiungeva che il tempo era calmo e sereno e dava la posizione della nave come appresso: 40.46 di latitudine Nord e 50.14 di longitudine all'Ovest, e cioè a circa 900 miglia da New York.

La stazione di telegrafia senza fili Marconi di Cape Race si è immediatamente posta in comunicazione col piroscafo "Virginian" della linea Allen, il quale è subito partito per recare soccorso al "Titanic". A mezzanotte il "Virginian" era a 170 miglia dal bastimento pericolante e si ritiene che potrà raggiungerlo verso le 10 di questa mattina.

L'altro piroscafo "Olympic" della White Star si trovava stamattina a 40.43 di latitudine e 61.13 di longitudine: il suo comandante era in comunicazione diretta a mezzo della telegrafia senza fili con quello del "Titanic". L'"Olympic" si diresse verso quest'ultimo a tutto vapore, come pure vi si dirige il piroscafo "Baltic", che si trova a 200 miglia di distanza.

Gli ultimi segnali del "Titanic" sono stati sentiti dal "Virginian" alle 12.27 mattino. Questi segnali erano debolissimi e poi si sono improvvisamente fermati.

Il "Titanic" è il più grande fra i transatlantici di tutto il mondo. E' lungo 882 piedi e sei pollici, largo 95 piedi e sei pollici, ha uno spostamento di 66.000 tonnellate ed un tonnellaggio netto di 46.000. Può trasportare 3000 passeggeri, di cui 600 di prima classe, 500 di seconda e 1900 di terza ed ha un equipaggio di 860 uomini. La sua costruzione è costata circa 10 milioni di dollari.

Questo è il suo primo viaggio ed aveva a bordo 2000 passeggeri, fra i quali molte notabilità, come John Jacob Astor e la moglie, Benjamin Guggenheim, A. G. Vanderbilt, C. M. Hays, W. T. Stead, F. D. Millet, et al. Dr. Washington Dodge assessore di San Francisco colla famiglia.

NEW YORK, 15. — Tutti i dispacci ricevuti fino a mezzogiorno annunciavano che i passeggeri del "Titanic" sono stati trasportati sul piroscafo "Carpathia" della Linea Cunard.

Il trasbordo si è potuto fare colla più gran calma e il mare è tranquillo. Sebbene gravemente danneggiato, il "Titanic" galleggia e si dirige col proprio vapore verso Halifax.

Halifax (Nuova Scotia) 15. — L'Agenzia Marittima del Governo Canadese ha ricevuto alle 4.15 del pomeriggio a mezzo del telegrafo senza fili, un dispaccio che annuncia che il "Titanic" sta per colare a fondo. Il messaggio è venuto dal vapore "Miria" che si trova al largo di Cape Race. Annuncia che i vapori che rimorchiano il "Titanic" cercano di portarlo in un basso fondo per farlo arenare presso Capo Race.

ASCENSIONE DISGRAZIATA

(Dispaccio telegrafico)
 COSSONAY, (Svizzera) 14. — Un pallone dell'Aero Club Svizzero, "S. Gottardo" tornava oggi da una ascensione avendo nella navicella un aereonauta e tre passeggeri.

Mentre stava per atterrare, la navicella è stata da un colpo di vento fatta urtare contro un macigno e l'aereonauta ed i due passeggeri sono stati lanciati fuori, il pallone, così alleggerito, ha cominciato a innalzarsi, si è elevato ad una altezza di circa 1000 piedi sparendo fra le nubi.

E quello che è brutto, si è che il passeggero che è rimasto faceva per la prima volta una ascensione in pallone e non è affatto pratico di aereonautica.

DA TRIPOLI

Il nemico attaccato e respinto vigorosamente

Nostri dispacci particolari

ROMA, 15. — Il Generale Garioni telegrafa in riguardo all'occupazione di Buchemez, annunciando che una sola compagnia di ascari nemici adensavasi attorno al fortino per ostacolare i rifornimenti. Per liberarsi dalla molestia, il Garioni lanciò un battaglione dei nostri ascari oltre la baia per sorprendere i nemici. Un battaglione composto di un migliaio di arabo-turchi venne così sorpreso mentre usciva da una trincea dalla parte orientale della penisola di Macabez. I nostri piombarono loro alle spalle ed ai fianchi, impedendo qualsiasi azione ostile. L'operazione è completamente riuscita. Il nemico venne vigorosamente attaccato, respinto e inseguito attraverso le trincee e le dune adiacenti.

Esso abbandonò sul campo numerosi morti e feriti. L'azione diventò più vigorosa per la partecipazione di una compagnia di ascari che uscirono dal fortino insieme ad una compagnia del genio, a dei marinai e delle guardie di finanza, che si distinsero in special modo.

Noi avemmo un ascario morto, sei feriti, tra i quali un marinaio ed una guardia di finanza.

Continua lo sbarco dei materiali e delle derrate, malgrado le difficoltà idrografiche.

Si procede colla più grande rapidità all'occupazione di Buchemez.

Tutte le notizie che sono state fatte correre riguardo ad un impedimento del nemico al nostro sbarco di Zueara sono false. E' noto infatti come a Zueara un'azione ostile ai nostri fu fatta solo a scopo di spionaggio e che questa finì splendidamente.

Continua a Tripoli l'imbarco dei congelati.

Forte turco bombardato

(Nostro Dispaccio Particolare)
 ROMA, 15. — Si ha da Tripoli che il Colonnello Giardina ha tenuto nel salone del Palazzo del Governatore una conferenza spiegante le operazioni di Macabez.

I nostri informatori confermano che ivi regna la più grande sicurezza, mentre viene assicurato che al nemico mancheranno i rifornimenti per la via marittima, e ciò riesce a sgomentare sempre più gli arabi.

Dal campo di Zueara vedonsi durante la notte dei raggi luminosi in lontananza che partono dagli accampamenti dei nostri.

ROMA, 15. — Il Vice-Ammiraglio Borea-Ricci è sbarcato a Macabez, conferendo a lungo col Generale Garioni.

E' innominato a Tripoli il processo dell'ex-cavass' del Consolato italiano, Misaud, accusato di tradimento.

L'incrociatore Marco Polo ha inviato quattro lancie in ricognizione presso il capo Jusuf. Esse vennero accolte da fucilate che riuscirono innocue. Allora la nostra nave bombardò il vecchio forte turco.

NUOVO SCONTRO A TRIPOLI

(Dispaccio Telegrafico)
 PARIGI, 14. — Dispacci qui giunti recano che truppe italiane che stavano sbarcando sulla Costa orientale della Tripolitania sono state assalite dagli arabi. E' avvenuto un vivo combattimento e gli arabi sono stati respinti lasciando 400 morti sul terreno. Anche gli italiani hanno avuto perdite alquanto gravi.

PROTESTA SOCIALISTA

(Dispaccio Telegrafico)
 LOS ANGELES, 15. — Un Comitato nominato in una riunione tenuta oggi fra socialisti e rappresentanti delle Unioni ha telegrafato al Governatore Johnson protestando contro le autorità di San Diego per aver queste obbligati a lasciare quella città gli Industrial Workers of The World.

Si è stabilito di formare una nuova banda per tentare un'altra invasione a San Diego.

L'OPERA DI SBARBORO E LA PROIBIZIONE

I validi argomenti addotti dal Cav. Sbarboro dinanzi alla Commissione Giudiziarica del Congresso degli Stati Uniti.

Come già avemmo luogo di annunciare, il Cav. A. Sbarboro si recò alcuni giorni sono a Washington allo scopo di usare, nell'interesse della grande industria vinicola della California, tutta la sua influenza per combattere quello schema ed illiberale progetto di legge che perde innanzi al Congresso e, secondo il quale i costi detti proibizionisti vorrebbero che venisse proibita la spedizione di vini e liquori alle persone e famiglie residenti negli Stati in cui vigono leggi di proibizione.

Il Cav. Sbarboro si presentò alla Commissione Giudiziarica del Congresso che ha ora in esame la legge e pronunciò un eloquente discorso, combattendo con argomenti efficacissimi la progettata misura.

E le sue parole trovarono buona accoglienza e sembrarono avere molto impressionato quei legislatori, perchè la Commissione deliberò di aggiornarsi e di portare sulla questione un esame più ponderato e più esauriente.

Se, come è da sperarsi, il progetto sarà abbandonato, il Cav. Sbarboro potrà esser lieto di avere reso un segnalato servizio alla importante industria vinicola della California, alla quale sono collegati tanti importanti interessi di nostri concittadini.

Le cose dette dal Cav. Sbarboro innanzi alla Commissione del Congresso, ad alcuni fra i più eminenti uomini parlamentari ed allo stesso Presidente Taft che lo ricevé in audienza particolare, possono riassumersi come appresso:

1.0 Si verrebbe a proibire a molti milioni di persone in America, le quali sono state abituate fino dalla infanzia ad usare nei pasti vini leggeri da tavola di far uso di questa salubre bevanda, che non produce la ubriachezza, che non reca danno ed è anzi molto benefica per la salute. Sarebbe una legge così barbara, che nessuna nazione civile del mondo si attenderebbe ad approvarla.

2.0 Condurrebbe alla rovina quella che, se convenientemente protetta e incoraggiata potrà divenire la più grande industria dell'America. L'industria viticola dell'Italia e della Francia in complesso produce ora a quel Paese \$600,000,000 all'anno. Questa ingente somma potrebbe essere prodotta dai vigneti degli Stati Uniti, ove la viticoltura venisse incoraggiata e l'uso del vino a tavola si generalizzasse nel popolo americano, ciò che varrebbe anche a rimuovere le due grandi maledizioni che affliggono il nostro Paese: L'ubriachezza e il Proibizionismo.

Ciò è stato constatato dall'Ambasciatore americano a Roma, dai Consoli americani in tutte le principali città delle Nazioni europee produttrici di vino e lo attestano anche i milioni di "tourists" americani i quali, visitando tutti i paesi del mondo in cui si produce il vino possono far fede che, mentre non vi esistono leggi proibizioniste l'ubriachezza vi è quasi sconosciuta.

Sarebbe come una benedizione per questo nostro Paese se esso potesse essere presto in condizioni egualmente felici.

3.0 La legge Webb avrebbe per effetto di paralizzare la coltura dell'orzo, del granturco, del luppolo e della vite e ciò costituirebbe per il popolo americano una perdita di milioni di dollari, gettando sul lastro i milioni di onesti agricoltori, meccanici e lavoratori di tutte le categorie, sventura questa che sarebbe profondamente deplorata da tutta la Nazione.

4.0 La legge dovrebbe anche proibire la spedizione di vino alle Chiese cattoliche ed altre chiese, le quali dopo la crocifissione di Cristo sono abitate a far uso del vino all'altare, come simbolo del sangue del nostro Salvatore.

E questo atto di se stesso renderebbe obbligati a lasciare quella città gli Industrial Workers of The World.

Si è stabilito di formare una nuova banda per tentare un'altra invasione a San Diego.

ULTIME DA TUTTO IL MONDO

Nuovo scontro a Tripoli -- Le Potenze e la pace -- La morte del Pres. della Camera Francese -- Fra Messico e Stati Uniti -- I maomettani contro la Cina -- Nuove inondazioni e nuovi danni.

LE POTENZE E LA PACE

(Dispaccio telegrafico)
 COSTANTINOPOLI, 14. — Si annunzia che gli Ambasciatori delle Potenze faranno il 16 aprile prossimo ciascuna separatamente, i passi progettati presso il Governo ottomano per offrire la mediazione intesa a far cessare la guerra italo-turca.

LA MORTE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA FRANCESE

(Dispaccio telegrafico)
 PARIGI, 14. — E' morto oggi Henri Brisson Presidente della Camera dei Deputati. Era nato a Baurges nel 1835.

Henri Brisson è stato per un lungo corso di anni fra i più eminenti personaggi del mondo politico e del giornalismo francese.

Da Baurges sua città natale, egli si trasferì a Parigi nel 1859 per esercitarvi l'avvocatura. Fu eletto per la prima volta deputato dal Circondario della Senna nel 1871 e da allora in poi fece quasi continuamente parte della Camera. Nel 1885 fu nominato Presidente della Commissione del Bilancio, fu poi Ministro della Giustizia e Presidente del Consiglio.

Eletto poi Presidente della Camera nel 1895 venne più volte confermato in tale ufficio. Dal 1902 egli rappresentava alla Camera il Collegio di Marsiglia.

Egli aveva anche insieme a due soci fondato a Parigi un giornale dal titolo "La Revue Politique".

QUARANTA ANNEGATI

(Dispaccio telegrafico)
 AMOY, (Cina), 15. — Un battello della Provincia di Lanchow-Fu, nella Provincia di Kan Su hanno deciso di organizzare un esercito di 500.000 uomini per combattere la nuova repubblica, che essi affermano avere deliberato il loro sterminio.

UN ULTIMATUM DEGLI STATI UNITI AL MESSICO

(Dispaccio telegrafico)
 WASHINGTON, 15. — In seguito alla faccenda avvenuta la settimana scorsa da parte degli insorti messicani di un artigiere americano Thomas Fountain che venne fatto prigioniero mentre combatteva sotto la bandiera federale, il Governo degli Stati Uniti ha diretto al Governo Messicano un ultimatum, col quale invita il detto Governo di provvedere a che siano rispettate le vite e gli averi dei cittadini americani che si trovano in quella repubblica, dichiarando che di qualunque atto illegale, e sopruso che possa porre in pericolo o danneggiare le vite e gli averi degli americani saranno tenuti responsabili tanto il Governo del Messico, quanto il popolo messicano.

Copia di tale ultimatum è stata diretta anche al Capo del rivoluzionario Generale Orozco.

EL PASO, (Texas) 15. — In seguito all'ultimatum diretto dal Governo degli Stati Uniti a Madero ed a Orozco tutti gli americani e molti forestieri di altre nazionalità residenti a Chihuahua, abbandonano quella città.

Giunse notizia che le truppe federali hanno ripresa la città di Escalera e si dispongono ad attaccare Chihuahua.

ATTRICE CHE IMPAZZISCE SULLA SCENA

(Dispaccio telegrafico)
 PARIGI, 14. — L'attrice Marguerite Goslin, mentre sosteneva la parte di Serpolette nell'opera "Le Campane di Normandia" è divenuta improvvisamente pazza.

Il pubblico credeva dapprima che certi suoi gesti strani fossero da lei stati introdotti nella parte e l'applaudiva freneticamente. Ma poi si potè comprendere che essa era fuori di senno e si dové trasportarla dal teatro ad una casa di salute, ove essa è pazza furiosa.